



anno 79 n.330 mercoledì 4 dicembre 2002

euro 0,90 l'Unità + libro "Fortebraccio & Iorsignori" € 4,00 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80 SPEDIZIONE IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Messaggi della Chiesa ai leghisti. «Morti 44 immigrati alla ricerca di



una vita degnamente umana». «Vincere ogni razzismo, xenofobia e

nazionalismo esasperato». Osservatore Romano, prima pagina, 2-3 dicembre 2002.

Bossi aggredisce il capo dello Stato

Devolution, il ministro contro Ciampi: interferisce con il Parlamento, lavora per Roma padrona L'Ulivo: un attacco grave, se ne deve andare. Nella notte arriva una goffa rettifica della Lega

ROMA «Con la sua uscita il presidente della Repubblica interferisce con la volontà del Parlamento». È un attacco senza precedenti, un'aggressione in piena regola, quella che Umberto Bossi muove contro il capo dello Stato, all'indomani del suo allarme sulla devolution. In un'intervista a "La Padania" il capo e ministro leghista sostiene che «l'intervento del presiden-

te a un giorno dal voto (del Senato) rischia di dare una sponda all'opposizione». L'Ulivo chiede le immediate dimissioni di Bossi, mentre è forte l'imbarazzo del centrodestra. E Ciampi, parlando di scuola, insiste: «Non c'è dubbio che questo sia un punto centrale della vita dello Stato».

ALLE PAGINE 2-3

No global

Il Tribunale del riesame fa scarcerare i 18 arrestati

CIPRIANI A PAGINA 9

Milano

D'Ambrosio: la democrazia in Italia corre seri pericoli

BRAMBILLA A PAGINA 5



I verbali del pentito

Nuove rivelazioni al processo Dell'Utri Giuffrè: «La mafia disse "Forza Italia"»

Saverio Lodato

PALERMO Chiede il pubblico ministero: «Quindi Carlo Greco le fa i cognomi dei fratelli Giuseppe e Filippo Graviano del costruttore Giovanni Jenna di Brancaccio, che penso- avrebbero fatto da tramite con altre persone...».

Replica Antonino Giuffrè: «Con Berlusconi direttamente». Pubblico ministero, alquanto incredulo: «Direttamente?».

Giuffrè: «Direttamente». P.M.: «Questo le diceva Carlo Greco?».

Giuffrè: «...c'erano problemi interni, fuori dalla Sicilia gli attentati di Firenze, Roma, Milano: dopo le stragi '93, si cerca di ristrutturare, di cercare punti di contatto, punti di unione dentro Cosa Nostra, per decidere chi portare avanti... quantomeno sotto un profilo provinciale...».

SEGUE A PAGINA 6

Finanziaria

NON SIAMO OSTAGGI DI TREMONTI

Vittorio Prodi *

La Finanziaria è ormai diventata l'incubo dei sindaci, di noi presidenti di Province, di Regioni e degli amministratori dei vari livelli. Sogniamo la notte i buchi neri che una Finanziaria oscurantista apre nei nostri bilanci, che in verità non sono mai stati opulenti, ma che, contrariamente a quanto si vuol far credere, abbiamo sempre gestito con grande oculatezza e lungimiranza. Ci ritroviamo tutti i giorni a farci i conti sopra, presi dalla tentazione della disubbidienza, perché combattuti tra il rispetto della legge che ogni buon amministratore deve avere e l'esigenza di non togliere ai cittadini quello che finora, e forse non abbastanza, abbiamo dato in servizi alla persona e in supporti infrastrutturali. I contenuti della Finanziaria non sono coerenti con il nuovo dettato costituzionale, non rispettano gli impegni assunti dal governo nell'accordo del 20 giugno sul federalismo fiscale e sulla «leale collaborazione» tra istituzioni della Repubblica. E soprattutto questa legge introduce norme in forte contrasto con l'autonomia finanziaria e organizzativa dei nostri Enti, che si riteneva acquisita.

* Presidente Provincia di Bologna

SEGUE A PAGINA 31

Terremoto

POLEMICHE DI CARTAPESTA

Enrico Fierro

Discutiamo degli articoli e delle parole. Ma per carità, evitiamo di fare una discussione di «cartapesta». Corriere della Sera e Tg5 preannunciano azioni legali contro il nostro quotidiano. Non hanno gradito una parola (una sola) del sottotitolo apparso il 2 dicembre scorso («Avevano annunciato mari e monti, c'è solo una scuola di cartapesta (senza bambini)») ad un nostro servizio sul terremoto in Molise, e si rivolgono agli avvocati. E nel pieno diritto dei direttori delle due testate appellarsi ad un tribunale, ma conviene precisare alcune cose.

SEGUE A PAGINA 10

Berlusconi scherza con il dramma della Fiat

Dice: io metterei il marchio Ferrari alle auto. L'azienda: parole fuori luogo. Trattativa in un vicolo cieco

«Se fossi libero e non avessi queste responsabilità mi offrirei per prendere in mano la Fiat». Silvio Berlusconi prende a schiaffi tutto il vertice dell'azienda torinese e lancia la sua ricetta per risolvere la crisi: «Io cancellerei il nome Fiat e facendo un restyling superficiale di tutti i modelli li riproporrei con il marchio Ferrari». Parole che suscitano l'immediata risposta dell'azienda: parole gravi e fuori luogo.

CIARNELLI MASOCCO ALLE PAG. 4 e 7

Napoli

Dormono in chiesa 70 immigrati sfrattati dalla Bossi-Fini

IERVASI A PAGINA 8

La Turchia: se l'Onu dice sì concederemo le basi per l'attacco all'Iraq

Baghdad, studenti a lezione di guerra

DALL'INVIATO Toni Fontana

BAGHDAD Se potessero sceglierebbero internet e della guerra non vorrebbero più sentire parlare. Questa è la generazione che non ha sentito gli Scud iraniani piombare sulle case, non ha imbracciato il fucile per la «madre di tutte le battaglie», ma aveva 15 anni quando Clinton ha scaricato l'ultima salva di missili Cruise su Baghdad nel 1998. Ricordano quei botti, ma non sanno altro. Vent'anni, il volto nuovo dell'Iraq.

SEGUE A PAGINA 12



Addestramento per i marine americani nel deserto del Kuwait

Foto di John Moore/Ap

ALLE PAGINE 12-13

Storie di povertà

ARGENTINA, IL VECCHIO E IL MALE

Maurizio Chierici

fronte del video Maria Novella Oppo
Grandi opere

La fame dei bambini è lo strazio scoperto per un attimo dalle tv. Un attimo: domani chi se ne ricorderà? Ma la crisi argentina nasconde ombre silenziose delle quali non si parla. La dignità dei vecchi si spegne nell'indifferenza. Il 34,4% degli argentini sopra i sessant'anni non intasca un peso al mese. E il 30% dei «fortunati» che per un anno ha aspettato come miracolo la riapertura dei risparmi congelati nelle banche, adesso riprende i soldi sepolti, svalutati quasi quattro volte. La pensione media del 70% di anziani fortunati, è 195 pesos: sessanta euro al mese.

SEGUE A PAGINA 11

Quasi ogni giorno cade a pezzi una scuola. Ieri l'altro è toccato a Giarre e abbiamo visto in tv una bella signora bionda (la direttrice Lucia Sciuto) che raccontava tutta agitata di aver avvertito le autorità competenti (naturalmente senza esito), delle condizioni precarie del suo istituto. Se non c'è stata un'altra strage di bambini si deve alla tremenda esperienza di San Giuliano, che ha addestrato insegnanti e alunni alla fuga. E quasi ogni giorno, ormai, cade un paese sotto un nubifragio e gli alluvionati, con le loro facce stravolte, vanno a rimpinguare di materiale emotivo i tg e i contenitori mattutini e pomeridiani di lacrime, cuori spezzati, Savoia e altre disgrazie. Quasi ogni giorno si muove una montagna e non va da Maometto, ma a valle, dove seppellisce quello che trova, cancellando sotto i nostri occhi elettronici anni di lavoro, secoli di storia. Quasi ogni giorno piangono in diretta e in differita le vittime di crolli, scosse sismiche, eruzioni vulcaniche. Ora, pur escludendo che questo governo porti rognà, avvertiamo il primo che parlerà ancora di grandi opere, e soprattutto del ponte sullo Stretto di Messina, che lo abatteremo a colpi di corna, bicorna e pernacchio triplo e carpiato.

L'UNITÀ DELLE DIVERSITÀ

La cooperazione culturale nell'Unione Europea

Convegno organizzato dal:

Gruppo Parlamentare del Partito del Socialismo Europeo
Parlamento Europeo



Roma, 6 dicembre 2002, ore 10
Sala Protomoteca del Campidoglio

Interverranno: Walter Veltroni - Sindaco di Roma, Giuliano Urbani - Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Viviane Reding - Commissaria Europea, Enrique Barón Crespo - Presidente Gruppo PSE, Renzo Imbeni - Vice Presidente del Parlamento Europeo, Giorgio Ruffolo - Deputato al Parlamento Europeo, Michel Rocard - Presidente Commissione Cultura PE, Pasqualina Napoli - Presidente Delegazione italiana nel Gruppo PSE, Giovanna Melandri - Deputato, ex Ministro per i Beni e le Attività Culturali

il Prestito Personale.
fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it